

CODICE ETICO

COMPORAMENTALE

**Associazione
Nazionale
Dentisti
Italiani**



Consiglio Nazionale ANDI - Torino, 19 maggio 2012

Caro Collega,

a seguito della mia personale volontà, condivisa dall'Esecutivo e dagli Organismi nazionali dell'Associazione, si è ritenuto utile e necessario, in questo particolare periodo dove è più facile seguire percorsi di deriva professionale, dotare i Soci di uno strumento di riferimento costituito dal Codice Etico comportamentale, che troverai nelle pagine seguenti.

Come preannunciato nella News di Andi Informa del giugno scorso, l'Esecutivo Nazionale ha nominato una Commissione con il compito di elaborare una prima bozza da sottoporre al vaglio di tutti gli Organismi associativi, partendo dalle singole Sezioni.

Coordinatore della Commissione il Vicepresidente Nazionale Stefano Mirengi, coadiuvato da Benedetta Borasio, Luca Dal Carlo, Federico Dal Cin, Maurizio Di Lauro, Carlo Donadio e Pietro Floris.

Un ringraziamento per il lavoro svolto va al Coordinatore e tutti i componenti la commissione, indipendentemente dal fatto che alcuni, per motivi personali, non siano riusciti a partecipare fino alla stesura finale della bozza.

Il Codice Etico comportamentale è un accordo istituzionale volontario che, una volta approvato dall'Associazione, avrà il compito di regolamentare i rapporti degli associati tra di loro, con l'Associazione e con gli interlocutori terzi.

Il Codice Etico si compone di diverse parti:

- i principi generali ai quali l'Associazione ispira la propria azione*
- le norme di condotta relative al rapporto tra i Soci e tra Soci e Associazione*
- i meccanismi di adozione e di aggiornamento del codice medesimo.*
- i meccanismi di rispetto controllo dell'effettiva applicazione del Codice.*

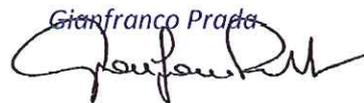
Il Codice, presentato in sede di Consiglio Nazionale il 19 maggio 2012, seguirà un processo di validazione all'interno dell'Associazione; durante questo periodo il Codice verrà divulgato ed utilizzato in via sperimentale, senza applicazione di sanzioni, in modo di fare una prima valutazione della sua funzionalità ed applicabilità.

I suggerimenti, le integrazioni e le criticità, che potranno essere da tutti segnalati su di un apposito sito web cui si accederà attraverso un link dal sito ANDI, verranno valutati dalla Commissione che ha elaborato il testo, che periodicamente riferirà in Consiglio delle Regioni.

La versione finale, integrata con le varie segnalazioni ritenute utili, verrà poi inviata alle Sezioni Provinciali, in modo che sia possibile una discussione nelle assemblee locali, prima della definitiva approvazione da parte dell'Assemblea dei Delegati.

Il Presidente Nazionale

Gianfranco Prada



Codice Etico ANDI

Il **Codice etico** è la carta dei diritti e dei doveri che definisce la responsabilità di ogni associato. Il Codice indirizza gli Associati al rispetto dei valori fondanti della Associazione.

L'adesione all'Associazione implica il rispetto dello Statuto e Regolamento dell'ANDI nonché del presente Codice Etico.

Il Codice Etico si compone delle seguenti parti:

- **Principi generali** ai quali l'Associazione ispira la propria azione;
- **Norme di condotta** relative al rapporto tra i Soci, tra i soci e l'Associazione tra gli organi dell'Associazione, tra gli organi e l'Associazione;
- **Approvazione - Diffusione e Aggiornamento del codice.**
- **Controllo del Rispetto del Codice** : procedure ed organi competenti

Obblighi degli Associati

All'atto dell'iscrizione ad ANDI gli Associati riconoscono i principi enunciati nel Codice Etico e si impegnano a rispettarli.

L'Associato deve mantenere sempre, nei confronti degli altri associati, un comportamento ispirato a correttezza reciproco rispetto e lealtà.

L'Associato deve rispettare le delibere assunte dagli organi associativi e pertanto non può assumere condotte o iniziative contrarie alle decisioni collegiali.

L'accettazione di una carica o di un incarico comporta l'impegno a eseguire il mandato ricevuto secondo i principi del presente Codice

Responsabilità degli Associati

L'Associato :

- esercita la propria attività associativa nel rispetto dei principi, dei fini, dei valori e delle delibere dell'Associazione, assumendo una condotta basata sull'osservanza dei doveri di dignità e di decoro.
- s'impegna a partecipare attivamente alla vita associativa, fornendo il proprio contributo al perseguimento delle finalità dell'Associazione.
- tutela l'autonomia dell'Associazione e s'impegna a rispettare i suoi fondamenti democratici, basati sulle decisioni collegiali e sul principio di maggioranza.
- vive l'impegno associativo con responsabilità ed assume il dovere di confrontarsi e di dare conto del proprio operato.

Obblighi dei Componenti degli Organi Associativi

I componenti degli Organi Associativi

- si impegnano a rispettare, diffondere, fare applicare e controllare l'applicazione, per quanto di loro competenza, del Codice Etico.
- devono essere guida ed esempio per tutti gli Associati.
- devono rispettare le delibere assunte e non possono assumere le condotte o iniziative contrarie alle decisioni collegiali.

I Componenti degli Organi Associativi che rinunciano o decadano dall'incarico si impegnano a restituire celermente, a richiesta degli organi competenti, tutta la documentazione associativa

Ogni azione amministrativa compiuta dagli Organi Associativi deve essere ispirata ai principi di correttezza e trasparenza.

Responsabilità dei Componenti degli Organi Associativi

I componenti degli Organi Associativi nello svolgimento della loro funzione si pongono al servizio dell'Associato ed agiscono e deliberano nell'interesse esclusivo dell'Associazione e di tutti gli iscritti.

I componenti degli Organi Associativi

- favoriscono una partecipazione consapevole ed informata degli associati alle decisioni collegiali.
- garantiscono la massima trasparenza, affidabilità ed integrità delle informazioni inerenti la contabilità dell'Associazione e delle società controllate.

La gestione delle risorse finanziarie dell'Associazione deve avvenire nel rigoroso rispetto delle deleghe conferite, nonché di eventuali specifiche autorizzazioni per il compimento di particolari operazioni.

Gli Organi Associativi perseguono la correttezza, trasparenza e veridicità dei rendiconti associativi come valori imprescindibili e cogenti che sono attuati anche attraverso le verifiche da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e della società di revisione.

Patto Generazionale

E' impegno morale del Socio e dell'Associazione favorire l'accesso alla professione e la formazione culturale ed etica delle nuove generazioni di colleghi.

L'Associato si impegna a comportarsi con correttezza ed equità nei confronti dei propri collaboratori, favorendone la crescita professionale.

PRINCIPI ETICI GENERALI

Senso di appartenenza

L'iscrizione all'Associazione è un atto volontario e consapevole che implica la conoscenza, la condivisione ed il rispetto dei fini e delle decisioni associative.

Il contributo dell'Associato è caratteristica propria dell'identità dell'Associazione che si propone come un'esperienza aperta ed interculturale.

L'Associato mantiene la propria assoluta discrezionalità nell'aderire a servizi offerti da Andi o a servizi analoghi offerti da altri.

Tutela del nome e dell'immagine dell'Associazione

I comportamenti degli Associati e le attività degli Organi Associativi non devono ledere l'immagine, il buon nome ed il prestigio dell'ANDI.

Il nome e l'immagine dell'Associazione possono essere utilizzati dal singolo Associato solo previo consenso degli organi competenti

Lealtà e riservatezza

L'Associazione è tenuta ad agire con lealtà in tutte le sue espressioni: Associati ed Organi Associativi.

L'Associato e gli Organi Associativi assicurano la riservatezza delle informazioni conosciute in occasione delle operazioni compiute per conto dell'Associazione con divieto di divulgazione

Correttezza e reciproco rispetto

Rappresenta la coerenza ai principi del Codice Etico nelle interazioni tra:

- Associati
- Organi Associativi

- Componenti degli Organi Associativi
- Organi Associativi e Associati
- Componenti degli Organi Associativi e Associati

E' obbligo dell'Associato dichiarare la verità ogni qualvolta lo Statuto e o il Regolamento ANDI richiedano l'autocertificazione.

L'Associato deve evitare di usare espressioni sconvenienti ed offensive nell'attività associativa, sia nei rapporti reciproci, sia verso l'Associazione. La provocazione subita non esclude l'infrazione alla regola.

E' consentita la critica associativa, a condizione che la medesima non trasmodi in turpiloquio o offesa del decoro e della reputazione degli altri associati e dell'immagine dell'Associazione.

Conflitto d'interesse

Qualsiasi attività, sia dell'Associato che dell'Associazione, deve essere sempre condotta in assenza di conflitto d'interesse con l'Associazione stessa e/o con gli altri Associati.

Ciascun Associato si impegna a comunicare, preventivamente, all'organo associativo competente possibili situazioni di conflitto di interesse nelle quali avesse il dubbio di trovarsi.

Sussiste conflitto d'interesse anche quando l'Associato sfrutta le informazioni associative per avvantaggiare se o soggetti terzi.

Rispetto della dignità della persona e della Professione

L'Associato s'impegna:

- a mantenere un comportamento decoroso e dignitoso anche nello svolgimento della propria attività professionale, in modo da non compromettere l'immagine dell'Associazione e della Professione
- a non utilizzare per nessun motivo informazioni personali e riservate di associati né ad assumere atteggiamenti denigratori e provocatori contro altri associati.

NORME DI CONDOTTA

Costituisce infrazione alla regola il comportamento dell'Associato o degli organi associativi che compiano atti contrari all'immagine dell'Associazione.

In nessun caso possono essere giustificati condotte dell'Associazione o del singolo Associato non rispondenti alle norme del presente Codice e al rispetto dei diritti degli Associati.

E' contrario al Codice Etico svolgere attività in favore di altri sindacati in concorrenza o a danno di ANDI

L'Associato combatte attivamente tutte le condotte di esercizio abusivo della professione e di prestanomismo.

Condotte contrarie al codice etico ANDI

Pubblicità

L'Associato nella pubblicità della propria attività professionale deve attenersi ai principi di correttezza trasparenza e verità nel rispetto del decoro e della dignità della professione.

L'Associato è sempre responsabile della pubblicità personale anche se portata avanti da altri cui ha affidato il compito tramite accordi.

È contrario al Codice Etico pubblicizzare le proprie cariche ed incarichi associativi per millantare eccellenza nella propria attività professionale.

Accordi/Convenzioni

Premessa: l'accordo/convenzione può alterare il rapporto medico - paziente in particolare la libertà da parte del cittadino nella scelta del dentista curante. E' consentito agli Organi Associativi competenti per territorio (provinciale, regionale, nazionale), sottoscrivere accordi o convenzioni aperte a tutti gli iscritti. Tali accordi o convenzioni devono sempre attenersi alla linea politica Associativa indicata dall'Assemblea Elettiva o dal Congresso Politico.

Sono contrari al Codice Etico:

- gli accordi o convenzioni con finalità pubblicitaria volta alla vendita di prestazioni odontoiatriche.
- gli accordi o convenzioni chiuse e volte all' accaparramento di pazienti stipulate a titolo personale e precluse agli altri Associati.
- gli accordi o convenzioni che ledano il decoro dell'Associazione e della Professione.
- la proposta di prestazioni professionali, a titolo gratuito o con offerte scontate, volte all' accaparramento di pazienti nei confronti degli altri Associati
- gli accordi o convenzioni che contravvengano alla linea politica ufficiale dell' Associazione.

Odontoiatria legale

L'attività dell'Associato deve essere leale e corretta rispetto agli altri associati.

L'Associato ha l'obbligo di astenersi dal prestare attività o partecipare ad attività che possano determinare un conflitto con gli interessi dell'Associazione o degli Associati

E' contrario al Codice etico svolgere funzioni di odontoiatria legale di ufficio o di parte nei casi nei quali lo stesso odontoiatra sia intervenuto personalmente per ragioni di cura

L' Associato ANDI cui è richiesto di svolgere CTP avverso un altro associato è tenuto a contattarlo per chiarimenti sul caso e a tentare una composizione extragiudiziale del contenzioso

Contenzioso endo-associativo

È contrario al Codice Etico che Associati o Organi Associativi adiscano le vie legali contro ANDI senza prima aver utilizzato la procedura statutaria, ove presente e prevista.

APPROVAZIONE DIFFUSIONE ED AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO

Approvazione del Codice Etico

L'adozione del presente Codice Etico è deliberata dall'Assemblea Nazionale dei Delegati, conformemente a quanto previsto dall'art. 10 dello Statuto e Regolamento.

Diffusione

Il presente Codice viene pubblicato in chiaro sul sito internet dell'ANDI.

Una copia del Codice viene fornita all'associato all'atto dell'iscrizione all'Associazione.

Aggiornamento del Codice Etico

Tutti gli organi associativi hanno facoltà di proporre all'Esecutivo Nazionale modifiche ed integrazioni al presente Codice. Tali proposte verranno sottoposte al parere del Consiglio delle Regioni che, ove espresso parere positivo, istituirà una apposita Commissione Etica per la loro redazione.

Modifiche ed integrazioni al Codice Etico, per diventare effettive, devono essere sottoposte all'approvazione del Consiglio Nazionale seguendo quanto previsto per le modifiche del Regolamento, Art. 11 comma 5 dello Statuto.

CONTROLLO E RISPETTO DEL CODICE ETICO

Controllo

Gli Esecutivi Provinciale, Regionale e Nazionale controllano, per quanto di loro competenza, il rispetto del presente Codice.

Segnalazioni e Provvedimenti

La segnalazione su violazioni del Codice Etico deve essere comunicata da Associati od Organi Associativi, via Raccomandata AR o PEC, al Presidente Regionale del Dipartimento competente per territorio il quale dovrà metterle all'Ordine del Giorno della prima seduta utile dell'Esecutivo Regionale.

L'Esecutivo Regionale valuta la attendibilità della segnalazione e delibera se archivarla o trasmetterla al Collegio Nazionale dei Probiviri di I° grado.

Il Collegio Nazionale dei Probiviri di I° grado, tenuto conto che la violazione dei principi contenuti nel presente Codice Etico costituisce un'attività antisindacale, adotterà le procedure ed i provvedimenti previsti dall'Art. 7 dello Statuto e del Regolamento.

Il presente Codice Etico entra in vigore al momento dell'approvazione da parte dell'Assemblea Nazionale dei Delegati ANDI.

Il presente Codice Etico non ha valore retroattivo